

REGIONE MOLISE

CALENDARIO ITTICO ANNO 2025

Aggiornato al 05/02/2025

L'esercizio della pesca nella Regione Molise è regolamentato dalla L.R. n. 7 del 30/07/1998 e, ss.mm.ii..
Le acque interne ricomprese nel territorio della Regione Molise sono classificate come di seguito:

Provincia di Campobasso

Acque principali

Categoria "A"

Fiume Biferno: tratto compreso tra il ponte della ferrovia in prossimità della stazione di Guglionesi e la foce in mare;
Fiume Trigno: tratto compreso tra l'opera di presa "Trigno n° 11" e la foce in mare;
tratto di 1 Km verso monte a partire dalla foce per i torrenti Tecchio, Sinarca e Saccione.

Acque principali

Categoria "B"

Fiume Biferno: tratto compreso tra il punto di presa della Centrale Idroelettrica denominata "Centrale Molise 5" (bivio Limosano sulla S.S. 647) e il ponte della ferrovia in prossimità della stazione di Guglionesi, compreso l'invaso di Guardialfiera;
Fiume Trigno: tratto compreso tra il confine con la Provincia di Isernia e l'opera di presa "Trigno n° 11";
Fiume Fortore: tratto molisano;
Torrente Tappino: tratto tra le sorgenti e l'invaso di Occhito compreso (sponda molisana);
Lago in C.da Carbone (Vinchiaturo);
Lago degli Innamorati (Montefalcone nel Sannio).

Acque secondarie

Categoria "C"

Fiume Biferno: tratto compreso tra le sorgenti e il punto di presa della Centrale Idroelettrica denominata "Centrale Molise 5" (bivio Limosano sulla S.S. 647);
Torrente Callora: tratto tra il confine con la Provincia di Isernia e la confluenza con il torrente Rio compreso gli affluenti;
Torrente Quirino: tratto tra le sorgenti e la confluenza con il fiume Biferno compreso gli affluenti e l'invaso di Arcichiaro;
Torrente Rio S. Maria: tratto tra il confine con la Provincia di Isernia e la confluenza con il fiume Biferno compreso gli affluenti;
Fiume Tammaro: tratto tra le sorgenti e i confini con la Provincia di Benevento compreso gli affluenti;
Torrente Tappone: tratto tra le sorgenti e la confluenza con il torrente Tammaro compreso gli affluenti;

Le restanti acque interne della Provincia, precedentemente non elencate, sono inserite nella "categoria B".

Provincia di Isernia

Acque principali

Categoria "A"

Non ci sono corsi d'acqua rientranti in questa categoria.

Acque principali

Categoria "B"

Lago Di Castel S. Vincenzo;
Fiume Vandra: dal ponte della S.S. 17, agro di Forlì del Sannio/Isernia sino alla confluenza con il fiume Cavaliere;
Fiume Verrino: dal Mulino Casciano sino alla confluenza con il Fiume Trigno;
Fiume Trigno: dal ponte della S.P. 74 Civitanova/Bagnoli sino ai confini di Provincia;
Torrente Rava: tutto il corso d'acqua;
Fiume Volturno: da circa m 150 a monte del Ponte del Re sino ai confini di Provincia.

Acque secondarie

Categoria "C"

Al di fuori delle acque appena descritte, di categoria B, tutte le rimanenti sono classificate secondarie di categoria C.

Ai fini della salvaguardia della fauna ittica sono istituite le seguenti zone protette:

Zone di frega

Fiume Biferno: tratto a partire dalla sorgente S. Maria dei Rivoli per circa 400 m a valle;
tratto a partire dalla sorgente Pietracaduta per circa 300 m a valle;
tratto a partire dalla sorgente Rio Freddo per circa 300 m a valle;
Torrente Rio Vivo: tratto a partire dalla sorgente per 1 Km a valle;
Fiume Tammaro: tratto del "Fosso della Fota" a partire dal mulino "Peluso" per 1 Km a valle.

Zone di ripopolamento

Fiume Biferno: tratto delimitato dalla confluenza dei rami provenienti dalle sorgenti "Pietra Caduta" e "Santa Maria", fino al depuratore comunale di Bojano;

Torrente Magnaluno: tratto dallo sbarramento in prossimità della "Strada Comunale Guardiaregia-Sepino" a salire per ml 500;

Torrente Rio Vivo: tratto dal limite della zona di "Frega" dello stesso torrente per Km 1 a valle.

Fiume Volturno: Territorio di Castel San Vincenzo: dal ponte della S.S. 158 adiacente alla c/da Cartiera a risalire per circa un chilometro;

Rio Di S. Maria del Molise: dalle sorgenti di Santa Maria Filippo e Giacomo "Laghetto di S. Maria del Molise" fino all'innesto con il Torrente Biselli in località Macchia;

Fiume Trigno -Territorio di Vastogirardi: dalla sorgente S. Angelo al ponticello "Campolongo" sulla S.P. n .4;

Fiume Tirino - Territorio di Carovilli: Sorgenti del Tirino – Bacino idrico nord, ovest e sud;

Fiume Vandra - Territorio di Vastogirardi: Località sorgente – tratto dal confine di Provincia per km 1 a scendere.

Lago di Castel San Vincenzo: zona delimitata da tabelle, sita nella parte a sud del lago ed antistante al centro abitato.

Nelle zone di ripopolamento e nelle zone di frega è vietato l'esercizio della pesca.

Zone No Kill

Fiume Biferno: tratto a partire dal ponte "La Macchione", in prossimità del bivio di Casalciprano, fino al punto di scarico della centrale idroelettrica "Vacca".

Fiume Volturno: Territorio di Montaquila e Monteroduni – tratto dal ponte della Ferrovia Venafro/Isernia sino al Ponte 25 Archi (zona in concessione e gestione alla F.I.P.S.A.S.);

Fiume Vandra in territorio di Forlì del Sannio ed Isernia nel tratto dalla confluenza con il "Vandrella" sino al ponte della S.S. 17.

Nelle zone "No Kill" è consentita esclusivamente la pesca, per i salmonidi, con sistemi a mosca e con coda di topo; gli ami devono essere sprovvisti di ardiglioni o con gli ardiglioni schiacciati ed è obbligatorio l'uso e la detenzione del guadino. In tali zone l'esercizio della pesca è consentito dal 1° Aprile al 31 Dicembre.

Tratti in concessione

Ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale 30 luglio 1998 n° 7 e ss.mm., sono stati concessi alle Associazioni Pesca Sportive i seguenti tratti:

FIUME BIFERNO

1-"C.I.P.M.": Acque di categoria "C" – tratto compreso tra il Km 4,500 e il Km 5,950 della S.S. 647 "Bifernina";

2-Associazione PESCAMBIENTE: Acque di categoria "C" - tratto a partire dal viadotto "Veticozze" sulla S.S. 647 per ml. 1.350 a monte (vicino Piana dei Mulini);

3-Associazione Pescasportiva "IRIDEA": Acque di categoria "C" - tratto compreso tra lo svincolo per Baranello (viadotto "Veticozze") lo svincolo di Busso (ponte "Regio");

4-"F.I.P.S.A.S.": Acque di categoria "C" - tratto compreso tra il canale di scarico centrale Bivaro e il Km 19,700 della S.S. n°. 647 "Bifernina";

5-"F.I.P.S.A.S.": Acque di categoria "C" - tratto compreso tra il Ponte Vetecale (bivio Fossalto) e la confluenza del Fosso Tonnella;

INVASO DI OCCHITO

1-Associazione "LA PINETA": Acque di categoria "B" – tratto di mt. 1.600 in agro del Comune di Macchia Valfortore compreso tra c.da Difensola e c.da Ciaferrone;

2-A.P.S. "MACCHIA VALFORTORE": Acque di categoria "B" tratto di ml. 1.000 ricadente in agro del Comune di Macchia Valfortore alla località Piano di S. Leucio;

3-A.D.P.S. "IDRA MOLISE" Acque di categoria "B" tratto di ml. 2.200 ricadente in agro del comune di Macchia Valfortore alla località Fosso Giuriachi.

FIUME VOLTURNO

1- "F.I.P.S.A.S.": Acque di categoria "C" - tratto compreso tra il Comune di Colli a Volturno/ Montaquila/Monteroduni – a partire dal Ponte Rosso del Comune di Colli a Volturno (IS) a scendere sino all'altezza del Ponte Venticinque Archi dei Comuni di Montaquila/Monteroduni;

2-Associazione Pescasportivi "Colli a Volturno": Acque di categoria "C" – tratto compreso tra il confine dei territori comunali di Rocchetta al Volturno e Colli e Volturno, a scendere sino all'altezza della particella catastale n. 306 del foglio n. 14 del Comune di Colli a Volturno;

FIUME VANDRA

1-Associazione FIPSAS – Acque di categoria "B" – tratto di fiume a partire dal ponte della SS n. 627, - loc. Canala del Comune di Fornelli (IS) – a scendere fino alla particella n. 81 del foglio 7 del Comune di Macchia d'Isernia;

INVASO DI CASTEL SAN VINCENZO

1-Associazione di pesca Sportiva "Mainarde" – Acque di categoria "B" – parte di lago – sponda NORD (lato strada provinciale) a partire dalla part. catastale n. 487, sino alla particella catastale n. 50 del foglio di mappa n. 30; sponda SUD (lato strada comunale) a partire dalla part. catastale n. 490, sino alla particella catastale n. 242 del foglio di mappa n. 30 del Comune di Castel San Vincenzo (IS).

TORRENTE LORDA

1-Associazione "FIPSAS – Acque di Categoria "C" – tratto di ml. 1.850 ricadente in agro del Comune di Sant'Agapito ubicato a monte del Ponte Vecchio.

FIUME CAVALIERE

1-A.D.S. "PESCA AMBIENTE MOLISE" – Acque di categoria "C" – tratto di ml. 2.400 ricadente in agro del Comune di macchia d'Isernia ubicato a monte del Ponte del Barone di Macchia.

Ai sensi della L.R. n. 7/2016, nei tratti dati in concessione ricadenti anche nei corsi d'acqua di categoria "C", e' possibile istituire campi di gara permanente dove si possono effettuare gare anche nei periodi di chiusura della pesca, limitatamente alla domenica e ai giorni festivi, previa comunicazione da inoltrare alla Regione almeno sette giorni prima del loro svolgimento .Il campo di gara permanente deve trovarsi in un tratto di fiume o torrente in cui già si effettuino immissioni di salmonidi adulti.

DIVIETI

E' fatto assoluto divieto di pesca a tutte le specie ittiche dal 15 aprile al 31 maggio di ogni anno nel tratto del fiume Biferno compreso tra lo sbarramento "Valle Cupa", in prossimità del bivio di Lupara e il punto di immissione del fiume stesso nell'invaso di Guardialfiera, in corrispondenza del Km 51 della S.S. 647 Bifernina.

E' fatto, altresì, **assoluto divieto di pesca permanente a tutte le specie ittiche**, per motivi di pericolo, nell'invaso di "Arcichiaro" e nei seguenti tratti del fiume Biferno:

- tratto compreso tra la sezione del fiume posta a 300 metri a monte dell'impianto di Trivisonno e il punto di immissione del Vallone Ingotte (località Covatta);
- tratto per 200 metri a monte e 500 metri a valle dallo sbarramento dell'invaso di Guardialfiera;

La pesca dei salmonidi, ciprinidi e di tutte le altre specie consentite dalla L.R. n° 7/98 e ss.mm. può essere praticata un'ora prima del sorgere del sole sino ad un'ora dopo il tramonto.

Nelle acque classificate di categoria "C" **è consentito l'esercizio della pesca** a tutte le specie ittiche **da un'ora prima dell'alba del 23 Febbraio 2025 a un'ora dopo il tramonto del 05 Ottobre 2025.**

In tutte le acque interne della Regione Molise **è vietata la pesca** delle seguenti specie ittiche nei periodi appresso specificati e aventi le misure inferiori a quelle di seguito indicate:

BARBO	dal 1° maggio fino al 31 maggio	misura minima di cattura cm 25;
CARPA	dal 1° maggio fino al 31 maggio	misura minima di cattura cm 35;
CAVEDANO	dal 1° maggio fino al 31 maggio	misura minima di cattura cm 25;
LUCCIO	dal 31 gennaio fino al 31 marzo	misura minima di cattura cm 60;
PERSICO REALE	dal 1° maggio fino al 31 maggio	misura minima di cattura cm 20;
PERSICO TROTA	dal 1° maggio fino al 31 maggio	misura minima di cattura cm 30;
TEMOLO	dal 1° aprile fino al 31 maggio	misura minima di cattura cm 25;
TINCA	dal 1° maggio fino al 31 maggio	misura minima di cattura cm 30;
TROTA (tutte le specie)	da un'ora dopo il tramonto della prima domenica di ottobre a un'ora prima del sorgere del sole dell'ultima domenica di febbraio	misura minima di cattura cm 25;*
SALMERINO	stesso periodo della trota	misura minima di cattura cm 25;
GHEPPIA		misura minima di cattura cm 25;
ANGUILLA	SEMPRE	
CEFALO o MUGGINE		misura minima di cattura cm 20.
GAMBERO	SEMPRE.	

* escluso in occasione di gare di pesca per le quali resta la misura minima di cm. 20

La cattura delle seguenti specie ittiche è limitata, per ciascun pescatore e per giornata di pesca, come appresso indicato:

8 (otto) capi di trota; 4 (quattro) capi di temolo; 20 (venti) capi fra barbi e cavedani; 20 (venti) capi fra carpe e tinche; 10 (dieci) capi di persico reale; 20 (venti) capi di persico trota; 10 (dieci) capi di luccio; 30 (trenta) capi di gheppia; 30 (trenta) capi di cefalo;

I pesci inferiori alla misura consentita devono essere immediatamente reimmessi in acqua con ogni cautela, procedendo, altresì, alla recisione della lenza qualora il pesce abbia inghiottito l'amo o la slamatura appaia difficoltosa.

ATTREZZI CONSENTITI

Gli attrezzi consentiti per la pesca nelle acque di categoria "A", "B" e "C", ad ogni pescatore munito di licenza, sono i seguenti:

Acque di categoria "A"

- **una o due canne**, con o senza mulinello, con esca artificiale armata con non più di 5 ami collocate entro il raggio di 10 m;
- **una bilancella** con lato massimo della rete di m 1,50 montata su palo di manovra. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a mm 20. L'uso della bilancella deve essere fatto a piede asciutto. La distanza tra due pescatori con bilancella o con canna deve essere minimo di m 15. E' vietato l'uso contemporaneo dei due attrezzi.

Per i pescatori di mestiere in possesso della licenza di tipo "A" sono consentiti gli attrezzi di seguito elencati:

- **un tramaglio** di lunghezza non superiore a m 20 con il lato delle maglie della rete interna non inferiore a mm 20 che comunque non occupi oltre la metà del letto del fiume;
- **una bilancia** con lato della rete di m 1,50 e il lato delle maglie della rete non inferiore a mm 20;
- **nassa**: da una a cinque con distanze tra vimini e corde metalliche, o le maglie delle reti, non inferiore a mm 20;
- **lenzara**: con un massimo di 15 ami, la cui apertura, misurata dalla punta dell'asta, non sia inferiore a mm 15;
- **una o due canne per pescatore**, con un massimo di tre ami per canna, con o senza mulinello comprese in un raggio di m 10;
- **un guadino**;
- **un bilancione** con rete suddivisa in due parti di cui una parte centrale con lato inferiore a m 1,50 e con maglia non inferiore a mm 10 per lato e una parte esterna con lato massimo di m 3,00 e con maglia non inferiore a mm 20 per lato;
- **trabucco** con rete suddivisa in due parti di cui la parte centrale con lato inferiore a metri 4,00 e maglie non inferiori a mm 10 per lato e la parte esterna con lato massimo di metri 20 con maglia non inferiore a mm 20 per lato che comunque non occupi oltre la metà del letto del fiume o dell'alveo idrico.

E' vietato l'uso contemporaneo di più di un attrezzo, ad esclusione delle due canne.

Acque di categoria "B"

- **una o due canne** armate con un solo amo, con o senza mulinello collocate entro un raggio di m 10. E' consentita la pesca a lancio con esca artificiale armata con non più di 5 ami;
- **una bilancella** con lato massimo della rete di metri 1,50, montata su palo di manovra e lato delle maglie della rete non inferiore a mm 20; l'uso della bilancella deve essere fatto a piede asciutto.

Acque di categoria "C"

- **una canna**, con o senza mulinello, armata con un solo amo; è consentita la pesca al lancio con esca artificiale armata con non più di 5 ami. E sempre vietato la pasturazione e l'uso come esca di sangue, organi contenente sangue, esche chimiche e la larva della mosca carnaria (bigattino).

E' comunque vietato l'esercizio della pesca:

- con le mani e con sistemi subacquei;
- mediante reti ed apparecchi fissi o mobili di pesca attraverso fiumi o torrenti o canali ed altri corpi idrici, occupando più della metà della larghezza del bacino;
- con l'ausilio di fonti luminose;
- mediante pasturazione ed esca con organi contenenti sangue e sostanze chimiche;
- con l'ausilio di esplosivi, corrente elettrica o sostanza stordenti o venefiche; è altresì vietata la raccolta e detenzione di pesce ucciso o stordito con gli stessi mezzi;
- con la mazza, la fiocina il forcone, il bastone e con qualsiasi altro mezzo e attrezzo non ricompreso tra quelli consentiti;
- nei tratti in concessione senza il permesso del concessionario.

E' vietato altresì abbandonare esche, pesce o rifiuti (barattoli, carte, bottiglie, lattine, buste di plastica, ecc.), lungo i corsi d'acqua o gli specchi lacustri e nelle loro adiacenze.

Il posto di pesca spetta al primo occupante. Questi ha il diritto che i pescatori sopraggiunti si pongano ad un raggio non inferiore a m 10 in linea d'aria; tale limite è elevato a metri 15 per chi fa uso della bilancella. Nel caso di corso d'acqua di larghezza inferiore a m 10, il pescatore, ultimo arrivato sul fronte, si porrà a 5 m a monte o a valle. Tali limitazioni sono derogabili per le gare di pesca ed in caso di accordo tra pescatori.

DIVIETI TEMPORANEI DI PESCA

Oltre tutti i divieti precedentemente richiamati:

Fiume Trigno: dal Ponte Nuovo della Prov.le Chiauci – Pescolanciano fino al ponte della strada Tesa in Comune di Chiauci -

Nel Comune di Sessano del Molise dall'incrocio del vallone "Cannavine" e il vallone "Pratolongo" per circa 200 mt. a valle fino al Ponticello della strada comunale Prato la Corte – il divieto è esteso anche per quanto riguarda la ex vasca di decantazione.

Fiume San Nazzaro Comune di Monteroduni località" le Cascate ";

Ai fini della tutela della salute pubblica, con disposizione Presidenziale n. 93 del 28/05/10, la Provincia di Campobasso ha istituito la "ZONA DI RILASCIO DEL PESCATO (NO KILL)" nell'invaso di Occhito (sponda Molisana), nel fiume Tappino (dall'invaso di Occhito alla confluenza con il torrente Succida) e nel fiume Fortore (fino a 2 Km a monte dell'invaso Occhito e per l'intero tratto molisano a valle dello stesso invaso).

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alla norma nazionale e regionale.